



**ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE
ROVELLASCA**

Cod. Min. COIC831007
C.F. 80018640138



PROTOCOLLO DI ACCOGLIENZA PER ALUNNI ADOTTATI

Art. 1 – Finalità

Il presente protocollo definisce le modalità di accoglienza e inserimento degli alunni adottati nella scuola primaria e secondaria di primo grado.

Esso intende garantire il diritto allo studio, promuovere il benessere scolastico, favorire un inserimento sereno e graduale e costruire un clima inclusivo, attento alla storia e ai bisogni specifici di ciascun bambino o ragazzo.

Art. 2 – Principi generali

L'azione educativa della scuola si fonda sui seguenti principi:

- Centralità del minore, con rispetto dei suoi tempi di adattamento e delle sue esigenze affettive, cognitive e relazionali;
- Attenzione alla dimensione emotiva, al fine di prevenire e contenere ansia e insicurezza;
- Tutela della riservatezza, con particolare riguardo alla storia preadottiva e ai dati sensibili;
- Personalizzazione, mediante l'adattamento delle modalità di inserimento e della proposta didattica;
- Collaborazione scuola-famiglia-servizi, per costruire strategie condivise di accompagnamento.

Art. 3 – Pre-accoglienza

Prima dell'inserimento in classe la scuola incontra la famiglia adottiva, al fine di raccogliere informazioni utili attraverso le schede dedicate (Allegati 2 e 3).

In questa fase si rilevano:

- eventuali esperienze scolastiche precedenti,
- tempi e modalità di ingresso in famiglia,
- aspetti emotivi, relazionali e sanitari,
- eventuali percorsi di cura e sostegno.

Quando opportuno, vengono coinvolti i servizi territoriali o gli enti autorizzati che seguono il nucleo familiare.

Il dirigente scolastico e il team docente individuano la classe più adeguata per l'inserimento, privilegiando contesti rassicuranti e team stabili.

Art. 4 – Inserimento a scuola

L'ingresso dell'alunno adottato deve avvenire con gradualità.

- Scuola primaria: si raccomanda l'inserimento non prima di dodici settimane dal suo arrivo in famiglia.
- Scuola secondaria di primo grado: l'inserimento può avvenire dopo quattro/sei settimane.

L'orario di frequenza può essere inizialmente ridotto e aumentato progressivamente, tenendo conto dei bisogni del bambino e della sua famiglia.

Per favorire l'accoglienza si prevedono:



| | | |
|---|--|---|
|  | ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROVELLASCA Cod. Min. COIC831007 C.F. 80018640138 |  |
|---|--|---|

- visite preventive a scuola con i genitori,
- presentazione degli spazi e delle figure adulte di riferimento,
- attività di benvenuto (cartelloni, messaggi di accoglienza),
- assegnazione di un compagno tutor.

Art. 5 – Accompagnamento educativo e didattico

Gli insegnanti curano in modo particolare la dimensione affettiva, promuovendo fiducia, sicurezza e resilienza.

Nelle prime fasi dell'inserimento si privilegiano attività ludiche, motorie, grafiche ed espressive, che permettono di comunicare anche senza un uso immediato della lingua. In seguito si potrà introdurre progressivamente il lavoro linguistico e disciplinare.

Le metodologie didattiche devono valorizzare la cooperazione (tutoring, lavori di gruppo, classi aperte).

Se necessario, il consiglio di classe o il team docente predispongono un Piano Didattico Personalizzato (PDP), calibrato per quantità e qualità delle attività, con l'obiettivo di sostenere l'alunno senza sovraccaricarlo.

Art. 6 – Temi sensibili

Alcuni argomenti e attività scolastiche richiedono particolare attenzione:

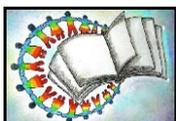
- Storia personale: i progetti didattici sulla nascita, sulla famiglia e sull'autobiografia devono essere adattati per includere tutti. È necessario concordare con la famiglia tempi e modalità.
- Famiglia: le attività educative devono valorizzare la pluralità delle forme familiari presenti nella società attuale.
- Intercultura: l'alunno adottato nato all'estero non deve essere posto al centro di attività sul Paese di origine, salvo sua esplicita disponibilità.
- Libri di testo: nella scelta si terrà conto della rappresentazione di diverse tipologie familiari e culturali.

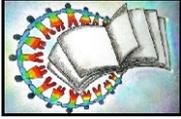
Art. 7 – Ruoli e responsabilità

- Dirigente scolastico: coordina il protocollo, cura i rapporti con la rete dei servizi e garantisce la formazione del personale.
- Docenti: attuano le pratiche di accoglienza, monitorano l'inserimento e predispongono strategie didattiche inclusive.
- Famiglia: partecipa attivamente, condividendo informazioni utili e collaborando alle scelte educative.
- Compagni di classe: favoriscono l'inclusione attraverso attività cooperative e di tutoring.

Art. 8 – Monitoraggio e continuità

L'inserimento di un alunno adottato è un processo che richiede tempo e attenzione. La scuola organizza incontri periodici con la famiglia e, se necessario, con i servizi di riferimento per verificare:



| | | |
|---|--|---|
|  | ISTITUTO COMPRENSIVO STATALE ROVELLASCA Cod. Min. COIC831007 C.F. 80018640138 |  |
|---|--|---|

- l'andamento del percorso scolastico,
- il benessere emotivo e relazionale,
- la necessità di eventuali adeguamenti didattici o organizzativi.

Art. 9 – Bibliografia e fonti

- MIUR (2014). Linee di indirizzo per il diritto allo studio degli alunni adottati.
- Allegato 1 – Suggerimenti per un buon inserimento in classe (marzo 2023).
- Allegato 2 – Possibile scheda di raccolta informazioni a integrazione dei moduli d'iscrizione (marzo 2023).
- Allegato 3 – Suggerimenti per ulteriori informazioni. Scuola primaria (marzo 2023).

